

Economia

Il distretto che vola verso il riconoscimento



La prima convention del Distretto Aerospaziale Lombardo

Si è tenuta a Milano la prima convention dell'industria aerospaziale lombarda. Un evento che ha riunito per la prima volta in una stessa sala grandi player e piccole e medie imprese di un settore che conta in regione 14.500 addetti e un fatturato annuo di 3,8 miliardi di euro.

*“Mi auguro che l'attività svolta in questi mesi sia la premessa all'importante riconoscimento, da parte della Regione Lombardia, del Distretto dell'industria aerospaziale. Riconoscimento che rafforzerebbe una tradizione ed una vocazione, che fanno della Lombardia, e in particolare di alcune sue province, la culla dell'aeronautica italiana”. La speranza del presidente del Comitato Promotore del Distretto Aerospaziale Lombardo, **Giorgio Brazzelli**, si tramuta subito in certezza. Garantita dalle parole del governatore della Lombardia, **Roberto Formigoni**: “La delibera per il riconoscimento è pronta e a breve sarà approvata dalla giunta. Il settore aeronautico del nostro territorio è un patrimonio di conoscenza che va valorizzato”. E così sarà, assicurano anche gli assessori regionali **Massimo Buscemi** e **Raffaele Cattaneo**. È servita anche a questo la prima convention del Comitato Promotore del Distretto Aerospaziale Lombardo che si è tenuta a fine gennaio al Palazzo delle Stelline di Milano: portare a casa il sostegno delle istituzioni. Ma,*

Il Presidente della Lombardia, Roberto Formigoni: “La delibera per il riconoscimento è già pronta”.

non solo. L'evento, ha sottolineato il Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, **Michele Graglia**, è stato già di per sé storico perché “per la prima volta grandi player e piccole e medie imprese si sono trovati per parlare e progettare percorsi condivisi di crescita, scenari di sviluppo comune”. Riunita in una stessa sala c'era, in pratica, tutta l'industria lombarda del settore. Sono 52 le imprese che oggi aderiscono al Comitato Promotore nato nel marzo del 2009 su input di otto imprese, più l'Unione Industriali. Tra questi soci fondatori ci sono i colossi del comparto, come AgustaWestland, Alenia Aermacchi, Selex Galileo, a cui si affianca il mondo delle Pmi. Un sistema industriale che in questi mesi è stato censito, con risultati “persino superiori alle stime effettuate solo pochi mesi fa”, ha sottolineato Brazzelli. 185 imprese, 14.500 addetti, 3,8 miliardi di fatturato annuale nel solo 2008, una quota intorno al 35% sull'export nazionale del settore: questo il perimetro di una realtà di cui è stata scandagliata anche l'area all'interno della quale operano le imprese, con lo studio



Giorgio Brazzelli

delle capacità tecnologiche del sistema produttivo. *“Ci siamo dotati - hanno spiegato Paola Margnini e Michele Arra, rispettivamente Segretario e Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico del Comitato Promotore - di un censimento tecnologico che ci permette ora di sapere cosa realizzano le aziende inserite nei vari livelli della piramide produttiva e quali siano le loro competenze tecniche e tecnologiche”*. I risultati sono stati oggetto di una presentazione durante la convention milanese in cui è emersa la complessità e la ricchezza dell'industria aeronautica lombarda raffigurata come una piramide a tre gradini. In testa c'è un primo livello del distretto che fattura da solo 1.700 milioni di euro. Ad esso si aggiunge un altro livello, il secondo, nel quale si inseriscono le imprese che creano sistemi ed equipaggiamenti e che danno vita ad un fatturato annuo di 958 milioni di euro. Al terzo livello, invece, ci sono le aziende che operano sui semilavorati e le parti non finite,

Il Presidente dell'Unione Industriali, Michele Graglia: “Il solo progettare percorsi condivisi di crescita è un evento storico”.

si affiancano i servizi specializzati. Il tutto, per un distretto che nel 2006 fatturava 2,9 miliardi, con una crescita, rispetto al dato 2008 di 3,8 miliardi, di 900 milioni in due anni: +30%. In aumento anche gli occupati passati dai 13.178 del 2006 agli attuali 14.554: 1.376 addetti in più, un balzo del 10% e un'incidenza dei laureati sui neoassunti nelle imprese a più alta specializzazione del 35%.

con un fatturato di 876 milioni di euro. Questi i tre livelli della piramide produttiva del sistema aerospaziale lombardo alla cui base c'è anche la fornitura di materiali grezzi metallici, materiali plastici, combustibili, oli, sigillanti, vernici e detergenti, e a cui

Il Presidente del Comitato Promotore, Giorgio Brazzelli: “Dobbiamo sostenere la ricerca, soprattutto quella delle Pmi”.

Positivo anche il trend delle esportazioni nei primi nove mesi del 2009. Nonostante il periodo di crisi generale, il distretto aerospaziale lombardo ha dimostrato, infatti, la sua capacità anticiclica

raggiungendo nell'export un valore di 1,1 miliardi di euro, con una crescita del 17,2% rispetto ai livelli dello stesso periodo di un anno fa.

A dare vita a queste performance è stato un sistema di imprese, di cui 25 di grandi dimensioni (con un numero di addetti superiori alle 250 unità o appartenenti a grandi gruppi industriali) e 160 Pmi. Di queste, 29 possono essere considerate delle medie imprese (tra i 50 e i 249 addetti), 132 invece sono piccole aziende con non più di 49 lavoratori.

Questa la fotografia di un distretto che può vantare sul territorio l'appoggio di diversi centri di ricerca e di 13 Università, tra cui un Politecnico.

Un avanzato sistema produttivo che il Comitato Promotore del Distretto Aerospaziale Lombardo ha deciso di sostenere, come spiegato da Giorgio Brazzelli, *“dandosi obiettivi rilevanti e tutti protesi alla crescita di competitività del settore attraverso: un sostegno alla ricerca, rivolto in particolare alle Pmi, uno stimolo alle aziende della supply chain per elevarne le performance a standard di eccellenza internazionale e la promozione dell'immagine del Distretto per favorire il processo di internazionalizzazione dei suoi membri”*.

Davide Cionfrini

■ www.aerospacelombardia.it



THE DISTRICT FLIES TOWARDS RECOGNITION

The first convention promoted by the Organizing Committee for Lombardy's Aerospace District took place at the end of January at the Palazzo delle Stelline conference centre in Milan and it proved very useful for bringing home the support of a host of establishments. This sector is important for the region as it involves 185 companies, employs 14,500 people, had a turnover of 3.8 billion in 2008 and represents some 35% of national export. As a matter of fact, a census including a study of the technological capabilities of the region's production system was also promoted by the committee.